



**Sojo Bostel (parete sud)**

( VAL D'ASSA - PREALPI VENETE )

## **Johnny B. Goode**

via dedicata a **Chuck Berry** (il re del Rock)

scomparso alcuni giorni prima dell'apertura della via



Aperta da: **Tranquillo Balasso e Stelvio Frigo il 24/3/2017**

1^ rip. Gaetano Ruaro - Mario Carollo

2^ rip. Federico Stefani - Tranquillo Balasso

3^ rip. Dorian Pasat - Tranquillo Balasso

4^ rip. Federico Stefani - Tranquillo Balasso

Via molto bella e logica, offre un'arrampicata varia e divertente su roccia solida (fare un po' attenzione lungo il primo tiro di corda che però è ben protetto). Nei 10 m. iniziali della prima lunghezza sono presenti numerosi "fittoni" in ferro. (Alcuni sono stati levati perché pericolosi in caso di volo). Dopo aver effettuato alcune ricerche presso persone di Pedescala ritenute informate su questo tipo di lavori, non si è riusciti a sapere chi sono stati gli autori dell'infissione di questi "chiodoni".

**Johnny B. Goode** attacca con andamento da sinistra verso destra una placconata gialla che inizia nel limite esterno-destro di una grande e profonda grotta. Dalla sosta su piante del secondo tiro di corda, ci si porta una decina di metri a destra per poi salire direttamente una successione di diedri molto belli e con roccia solida fino al termine della via.

L'itinerario merita di essere ripetuto per la qualità della roccia, la bella arrampicata che offre e per l'esposizione completa a sud che ne favorisce l'ascensione durante tutto il periodo dell'anno. Il breve e semplice accesso e la discesa altrettanto breve e comoda fa sì che si può abbinare ad un'altra salita nello stesso giorno.

L'itinerario inizia 50m a destra dell'attacco della via **Il martello suona il rock** e sul margine destro di una evidente grotta gialla.

Avvicinamento:

Da **Arsiero** si prende la strada per **Trento** e la si abbandona per entrare nell'abitato di **Pedescala**. Da qui si prende la strada per Asiago e si sale verso **Castelletto di Rotzo**. Lasciare l'auto cinquecento metri dopo il 6° tornante, in uno slargo a sinistra. (Ce ne sono altri più avanti). Si risale la strada una decina di metri e si prende sulla destra il bel sentiero con bolli gialli che sale verso sinistra. Lo si segue per cinque minuti. Alcuni metri prima del grande ometto che indica la direzione per l'attacco della via **Premiata Forneria Tranq & Stelv**, si abbandona il sentiero per seguire verso destra una vecchia traccia con numerosi ometti che sempre in quota ci porta alla base della via (breve salita solo poco prima dell'attacco) **Il martello suona il rock**, (placconata grigia con canne e ometto all'attacco con cordone su pianta poco più in alto). Da questo attacco sempre alla base della parete per altri 50m. alla grotta gialla. (attacco). Ore 0.15/0.20 dall'auto.

Discesa:

Dalla sosta su pianta dell'ultimo tiro di corda si sale ad un terrazzamento abbandonato (grande cengia). Lo si segue verso ovest (vari ometti) e in meno di dieci minuti si arriva ad un filo elettrico che sale a fianco di un sentiero. Si scavalca il filo e si scende alcuni metri e sempre in quota per traccia di passaggio (ometti e tabelle gialle di divieto di caccia) fino al pilone della linea elettrica. Da qui si inizia a scendere lungo il bel sentiero con bolli gialli (attenzione! non prendere il sentiero con bolli gialli che si inoltra nel bosco a destra e nemmeno quelli che poco dopo scendono pure

verso destra) ma tenere sempre quello di sinistra (orografica) fino all'auto. (30 minuti dall'uscita della via)

L'itinerario al momento conta quattro ripetizioni ed è ben protetto con protezioni tradizionali: numerose clessidre con cordoni, chiodi e alcune piante. Si consiglia in ogni caso per ogni evenienza di portare alcuni friends, martello e chiodi.

Difficoltà massima per tiro di corda:

L1 un passo di 7- L2 un passo di 6- L3 un passo di 6° L4 un passo di 5° L5 tratto di 5+ - L6 un passo di 6- . Difficoltà massima obbligatoria 5+.

ps. **Johnny B. Goode** canzone che ha fatto la storia del rock. Brano autobiografico, scritto e composto da **Chuck Berry** nel 1956 è stato anche inserito tra i documenti portati nello spazio da **Voyager**.

.... Grazie **Chuck** senza di te non ci sarebbe il Rock!

*Tranquillo Balasso*